

I SOLDI DELLA SICILIA

IERI ASSESSORATO BLOCCATO FINO A SERA, IMPIEGATI SCORTATI DALLA POLIZIA. OGGI NUOVI CORTEI A CATANIA

Forestali, si infiamma la protesta

● I sindacati: «La Regione ha stanziato meno soldi del previsto. Alcuni operai sono già stati sospesi dal lavoro»

L'assessore allo Spettacolo, Daniele Tranchida, ha annunciato che sono stati firmati i mandati di pagamento degli stipendi dei dipendenti del Teatro Vittorio Emanuele di Messina e del Teatro Bellini di Catania.

Giacinto Pipitone
PALERMO

●●● È rottura fra governo e sindacati e scoppia la protesta dei forestali nelle forme più dure. Ieri alcuni operai precari hanno sprangato la sede del dipartimento Foreste della Regione bloccando negli uffici una decina di dipendenti fino a sera, quando sono stati accompagnati fuori da alcuni agenti della polizia. Altri impiegati erano invece riusciti a uscire prima da porte laterali. Oggi la protesta si annuncia più pesante e avrà come teatro Catania, dove Cgil, Cisl e Uil porteranno gran parte degli operai.

Lo scontro nasce dalle incertezze sui fondi che il governo sta stanziando per la conclusione dell'impiego dei forestali. Dopo l'annuncio del governo nazionale, che ha sbloccato 600 milioni svincolandoli dal patto di stabilità, la giunta aveva garantito ai sindacati l'impe-



Una recente manifestazione dei forestali

gno a finanziare le giornate di lavoro previste per legge (78, 101 e 151) a seconda delle categorie e anche quelle promesse in un vecchio accordo del 2009 mai applicato (un'altra trentina di giornate per ogni categoria).

Ieri però un vertice fra i sindacati e il ragioniere generale Biagio Bossone si è concluso con la rottu-

ra: «Il governo - spiega Gaetano Pensabene della Uil - ci ha detto di avere solo una quindicina di milioni. Con una somma tanto bassa avremmo difficoltà a garantire le giornate normali, figuriamoci l'accordo del 2009. Le promesse non sono state mantenute».

L'agitazione dei sindacati cela la preoccupazione di non riuscire

A PALERMO

E i lavoratori occupano il dipartimento

●●● Gli operai della squadra anti-incendio della Forestale chiedono certezze. E ieri hanno fermato il camper del Giornale di Sicilia, nei pressi dell'Assessorato in Via Giacomo Leopardi, uno dei luoghi delle manifestazioni. Il loro servizio è stato sospeso nonostante le giornate lavorative non fossero ancora giunte al termine. Così gli operai non hanno ricevuto alcuna retribuzione dal giorno della sospensione e avanzano due mensilità. «Dopo tutti i sacrifici di questa estate, non abbiamo potuto completare le giornate lavorative e non ci è stato riconosciuto nessun merito», racconta Alberto Terrana, un operaio dell'azienda. Una decina di dipendenti del dipartimento Foreste ha anche occupato per alcune ore il terzo piano degli uffici di via Libertà. (F.LA.PE.)

a controllare la piazza. Ieri si è diffusa la voce che l'Azienda Foreste ha sospeso dal lavoro alcuni operai perché - spiegano i sindacati - non c'è certezza che con le somme stanziata si possano garantire tutte le giornate lavorative. Ma l'assessorato regionale all'Economia prova a fare chiarezza: «I soldi per garantire le giornate previste dalla legge ci sono. Altra cosa è l'accordo del 2009». Per quello servirebbero almeno un'altra trentina di milioni che l'assessorato avrebbe detto di poter stanziare solo quando sarà sbloccato il piano di spesa dei fondi Fas.

Nelle stesse ore l'assessore allo Spettacolo, Daniele Tranchida, ha annunciato che «sono stati firmati i mandati per i pagamenti degli stipendi e degli oneri connessi dei dipendenti del Teatro Vittorio Emanuele di Messina, relativi al bimestre settembre - ottobre. È stato firmato anche il mandato per il pagamento degli stipendi dei dipendenti del Teatro Bellini di Catania relativi ad ottobre. I mandati sono stati trasmessi in Ragioneria per il successivo inoltro alla Tesoreria e i pagamenti saranno disponibili già in settimana».